

Aumento dei ticket: chi ha pagato prima dovrà integrare

Pubblicato: Venerdì 19 Agosto 2011

Sono entrati in vigore il [primo agosto scorso](#) ma ancora la loro applicazione riserva sorprese. Stiamo parlando degli aumenti dei ticket sanitari, decisi a livello nazionale e modulati dalla Regione Lombardia in base ad una suddivisione che comporta **aumenti tra i 5 e i 30 euro**.

Il problema riguarda **le prenotazioni avvenute prima dell'aumento per prestazioni che, invece, avverranno dopo il primo agosto**. Nella maggior parte dei casi, al momento della prenotazione, l'utente è invitato a pagare tramite bollettino postale o direttamente il ticket. Ciò avviene anche se l'attesa durerà qualche mese. Così, dal primo agosto si stanno presentando agli ambulatori medici o al reparto di radiologia pazienti che hanno pagato meno di quanto dovuto. A loro, dunque, va richiesta **l'integrazione**. Ma come? È il problema che stanno affrontando le aziende ospedaliere: **trovare una formula adeguata per avvertire il cittadino che deve fare un nuovo pagamento** (di 5 o di 30 euro) senza metterlo in difficoltà (evitando così reazioni poco piacevoli...).

C'è chi ha già dato mandato ai suoi impiegati per richiamare a uno a uno i pazienti in lista ed evitargli la brutta sorpresa al momento della visita. Altri si stanno ancora organizzando. Il problema è legato alla progressione delle circolari emesse dalla Regione: inizialmente sembrava che i pagamenti pregressi fossero salvi, sensazione smentita inequivocabilmente dalla **Regione che ha disposto i rincari per tutti, senza eccezioni**.

Mano al portafogli, dunque, le lunghe liste d'attesa non agevolano.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it